



A destra: Michele Franzoni, direttore generale del Gruppo LM



Romagna, in provincia di Rimini, sono specializzati nell'offrire soluzioni di movimentazione e sistemi di trasporto tecnologicamente avanzati, e garantiscono prodotti di alta qualità calibrati sulle specifiche esigenze di ciascun cliente.

A Ipack-Ima LM ha portato due circuiti con una serie di differenti sistemi di movimentazione in funzione, in modo da poter mostrare alcune delle caratteristiche e potenzialità dei trasportatori prodotti dai vari marchi. Nel primo circuito sono state trasportate lattine di alluminio vuote, che è il core business di Magnoni, azienda di Modena acquisita nel 2019 e ultima arrivata nel Gruppo LM, con una piena integrazione dei suoi prodotti nel portfolio di Gruppo.

Nel corso della manifestazione sono stati esposti un trasportatore allineatore ad alta velocità a velo d'aria (in cui lo spostamento, accumulo e allineamento delle lattine avviene tramite la spinta dell'aria), un nastro elevatore a depressione (per elevare le lattine in poco spazio) e il Twist automatico, ovvero un sistema brevettato di ribaltamento lattine con cambio formato automatico, un prodotto tra i più richiesti.

Il circuito è stato completato da uno smistatore biasse LM (uno dei sistemi più performanti sul mercato per dividere le lattine da una a più file ad alta velocità) e una serie di nastri trasportatori costruiti da Marpatech. La seconda giostra

esposta ha rispecchiato invece l'anima di LM, dedicata al trasporto e alla manipolazione di prodotti nudi o confezionati in imballo flessibile nel food, bakery e confectionery. Sono stati infatti presentati una serie di nastri lavabili, le due tipologie di curve, una a tappeto in hygenic-design e una a maglia plastica (e anche la maglia è un prodotto LM), un sistema di nastro "pull-nose" con penna

retrattile (normalmente utilizzato per distribuire i ranghi di prodotti dal processo verso l'imballo primario) e un innovativo sistema di cadenzamento dei prodotti senza pressione, tramite nastri con estremità mobili che si inseguono. Infine, non potevano mancare due prodotti di punta del Gruppo: un deviatore a pattini LM e il Sortech Marpatech, sistema di smistamento e trasferimento a 90° che sta riscuotendo sempre più consenso, diventando uno dei "must" del gruppo.

"Per noi Ipack-Ima ha rappresentato il primo importante appuntamento dopo il fermo dovuto alla pandemia, in cui finalmente abbiamo potuto incontrare di nuovo i nostri clienti.

Infatti, la maggior parte dei sistemi di movimentazione e nastri trasportatori prodotti dalle nostre aziende sono venduti ad altri costruttori di macchine e integratori di linee che in buona parte erano presenti in fiera in qualità di espositori. Sono aziende con cui abbiamo ovviamente contatti giornalieri, ma la pandemia ha cambiato e ridotto al minimo le possibilità di incontro e Ipack-Ima ha rappresentato il momento ideale per rinsaldare i nostri rapporti commerciali e analizzare quelli che saranno i trend economici futuri", commenta Michele Franzoni, direttore generale del Gruppo LM.

MAKEITALIA, PREVISTE 100 NUOVE ASSUNZIONI NEL PROSSIMO TRIENNIO

Makeitalia, società di consulenza modenese, fondata nel 2008 e che ha individuato il proprio core business nella gestione della Supply Chain, cresce e prevede l'assunzione di cento nuove persone per il prossimo triennio. La crescita di Makeitalia è sottolineata, inoltre, da un momento di transizione particolarmente significativo per l'azienda: l'acquisizione di una sede di maggiori dimensioni che ha portato al recente trasferimento dell'azienda da Castelfranco Emilia, luogo d'origine di Makeitalia, a Modena. Trasferimento che segna anche la forte volontà della società di essere sempre più radicata nel tessuto modenese. "Nei prossimi anni l'azienda prevede un'espansione importante del proprio business. Molte imprese ci stanno contattando per ripensare interamente la propria catena di fornitura. In questi ultimi due anni diversi fattori stanno mettendo in discussione le certezze di chi si occupa dei temi inerenti la fornitura: la pandemia prima e la guerra nell'est dell'Europa più di recente stanno causando delle discontinuità mai viste (repentina limitazione dell'accesso a certi mercati, esplosione dei costi delle materie prime, bottleneck logistici, carenza di alcuni



Silvia Breveglieri, HR manager di Makeitalia